

Una lettura del professor Leonardo Punzi apre il 45° Congresso nazionale della SIR **Le nuove frontiere dell'artrosi**

Al 45° Congresso Nazionale della Società Italiana di Reumatologia, in programma da ieri 15 ottobre al Lido di Venezia, il professor Leonardo Punzi Cattedra ed Unità Operativa all'Università di Padova ha tenuto la lettura inaugurale sul tema "Le nuove frontiere dell'artrosi".

L'artrosi è una delle malattie croniche più diffuse e principale causa di disabilità negli anziani. Si calcola che nella forma sintomatica colpisca in Italia non meno di 4 milioni di persone, causando costi totali intorno ai 6,5 miliardi di euro. Un panorama preoccupante se si tiene conto che con il progressivo invecchiamento della popolazione queste cifre sono destinate ad aumentare.

"Nonostante la sua diffusione - ha detto il professor Punzi - l'artrosi è rimasta per molti anni una malattia sotto certi aspetti sconosciuta, soprattutto dal punto di vista patogenetico. Solo di recente si comincia a saperne di più. Viene confermata la responsabilità di fattori meccanici, che coinvolgendo parecchie reazioni biochimiche sarebbe meglio definire biomeccanici. È ampiamente dimostrato che questi processi avvengono con gravità e tempi differenti da individuo a individuo, il che conferma una predisposizione genetica, dove più geni operano differenzialmente a seconda del sesso e della loro localizzazione. Tuttavia le forme ereditarie sono piuttosto rare".

Poiché nella maggior parte dei casi l'artrosi si manifesta quando i danni strutturali sono già in fase avanzata, la ricerca si sta concentrando su sostanze non invasive, capaci di individuare il male prima di una radiografia o di una risonanza magnetica.

La terapia chirurgica, sia pure limitata a pochi soggetti, è senz'altro più risolutiva di quella farmacologica, quando questa non riesce più a contrastare la malattia. I farmaci più adoperati sono i condroprotettori e, per via infiltrativa locale, l'acido ialuronico.

Per quanto concerne i nuovi trattamenti, sono in corso diversi *trials* con i farmaci 'biologici'.
"Tutto fa sperare - ha concluso il professor Punzi - che anche per l'artrosi sia vicina una nuova era, sia nella diagnosi precoce che nella terapia".

Ufficio Stampa:

Manuela Capra

02.34972.234

340.1034643

manuela.capra@transferase.it